

Torre...



Insieme



*Nonostante tutto...
... Gesù viene tra noi*

*Natale
2023*



ORARIO SS. MESSE

FERIALE: lunedì, mercoledì e venerdì ore 18.30
giovedì ore 8.30

FESTIVO: **Vigilia ore 18,30 (Natale ore 22.30)**
ore 8.00 - 10.00 - 18.30 (Natale 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30)

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

I sacerdoti sono disponibili:

- prima della messa
- Sabato e viglie: dalle ore 17.45 alle 18.25

PREGHIERA

- Nei giorni feriali alle ore 18.00: Recita del Rosario in Chiesa
- Primo Venerdì del mese: Comunione agli ammalati
- Ogni mercoledì ore 20.30: preghiera mariana in chiesa

UFFICIO PARROCCHIALE

Il parroco è normalmente in canonica :

- Ogni giorno dalle 9.00 alle 10.00
- Sabato dalle 10.00 alle 12.00
- Negli altri giorni, compatibilmente con gli impegni pastorali

SERVIZI PARROCCHIALI

- **Don Giuseppe** 347 5351748 - giuseppe.tommasin@gmail.com
- **Don Francesco** 345 6703052 - franciscobonsembiante859@hotmail.com
- Per uso ambienti parrocchiali telefonare allo 3386614379 (Luciano)
- Per uso campo da calcetto telefonare al numero 329 3338286 (Antonio)
- Ulteriori informazioni sul sito: www.vicariatoditorre.org

CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

Domenica 17 marzo ore 16.00 **Riconciliazione 3° I.C.** (4° elementare)

Sabato 11 maggio ore 16.00 **Celebrazione Confermazione nella
Messa di 1° Comunione 4° I.C.** (5° elementare)



GITA PARROCCHIALE: UMBRIA 14-19 giugno

GITA FONDO SOLIDARIETÀ PARROCCHIALE: SICILIA OCCIDENTALE 17-25 maggio

**NB. Questo giornalino viene stampato con il contributo di tutti.
GRAZIE, PERCIÒ, SE VORRAI ANCHE TU CONTRIBUIRE
(basta 1 euro nella cassetta collocata in fondo alla chiesa).**

il giornalino è stampato su carta proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate

“E viene ad abitare in mezzo a noi”

Luca e Matteo nei vangeli raccontano che in quella notte, pochi pastori attorno ad un fuoco vegliavano. Una luce, una voce li destò. Era nato Gesù! Più di duemila anni sono passati da quella notte, ma per molti, troppi, è ancora notte fonda, nessuna luce, nessun angelo a dare nuova speranza. Eppure ci sono le antiche parole, ma non bastano a lenire dolori e affanni.



Una voce forte ma fragile, dolce ma decisa dice: “Ecco verranno giorni in cui... un germoglio sorgerà dalla antica radice...ogni lacrima verrà tersa con dolcezza...alzati e leva il capo perché la tua liberazione è vicina...il regno di pace viene oggi”! È nel nostro oggi che Dio in Gesù viene a visitarci. E ne sentiamo tanto bisogno, divisi da troppo odio, anche dentro la famiglia umana, (incapaci di relazioni serene, rispettose, come rivela ciò che è capitato a Giulia, a noi tanto vicina...), sfiancati dalla pandemia, delusi dalle guerre che continuano imperterrite, volute da uomini ingordi e con il cuore senza pace, indurito dalla vita e dall'indifferenza.

E' troppo buia la notte umana, ci sentiamo impotenti davanti alla cattiveria e stupidità umana. Il nuovo giorno della ri-creazione sembra tanto lontano.

Ma Dio non desiste, nonostante tutto!! Ecco la speranza cristiana, che anche quest'anno, viene proclamata.... E Dio disse: *“Scriverò la mia Parola proprio nella natura dell'umanità, con la Parola stessa che è mio figlio. Lo ascolteranno. Nei suoi gesti di bontà scopriranno i segni di un amore immenso, nel suo perdono troveranno la forza di ripartire e di ridarsi la mano, nella sua vita povera comprenderanno come aprire le porte ai fratelli e impareranno a parlare la stessa lingua e a scrivere nuove pagine di pace”*

Sì, la liturgia nel celebrare ogni anno il Natale di Gesù continua a dirci che Dio ridà fiducia all'umanità, continua ad affidare a noi il suo creato con il vangelo del suo Figlio Gesù. Continua a donarci la sua pace nella speranza che l'uomo possa accoglierla! Tra tanto buio c'è ancora la luce del Signore che continua a illuminare il cuore di ogni uomo e di ogni donna. Continua Dio a seminare luce nel cuore dell'umanità....perché sia Natale per tutti!

Preghiamo perché il mondo accolga il dono della pace di Dio, il dono del suo Figlio Gesù!



Buon Natale a Tutti.

Don Giuseppe, don Francesco e don Mauro

CELEBRAZIONI DEL TEMPO DI NATALE

DOMENICA 24 DICEMBRE

Le SS. Messe hanno orario festivo: ore 8.00 - 10.00 *non c'è la messa ore 18.30*

Ore 22.30: Veglia animata dai giovani

Segue la S. Messa nella Notte di Natale

I canti sono affidati al coro "Shemà Israel"

LUNEDÌ 25 DICEMBRE - NATALE DEL SIGNORE

Oggi le SS. Messe hanno questo orario: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

Animazione canti: ore 9.30 "Piccolo Coro" - ore 11.00 "Gruppo della Corale"

MARTEDÌ 26 DICEMBRE - SANTO STEFANO

S. Messa ore 8.00 - 10.00

DOMENICA 31 DICEMBRE 2023

Le SS. Messe hanno orario festivo: ore 8.00 - 10.00 - 18.30

S. Messa ore 18.30: Ringraziamento per l'anno trascorso.

Vengono ricordati i battezzati e le persone defunte in quest'anno.

LUNEDÌ 1° GENNAIO 2024- SANTA FAMIGLIA

Primo giorno del 2024: Giornata Mondiale della Pace.

Sospesa la S. Messa delle ore 8.00

Le SS. Messe alle ore 10.00 - 18.30

VENERDÌ 5 GENNAIO

S. Messa ore 18.30: festiva della Epifania

SABATO 6 GENNAIO - EPIFANIA DEL SIGNORE

Le SS. Messe hanno orario festivo: ore 8.00 - 10.00 - 18.30

DOMENICA 7 GENNAIO - BATTESIMO DEL SIGNORE

Le SS. Messe hanno orario festivo: ore 8.00 - 10.00 - 18.30

NB: Santa Messa ore 10.00, sono invitati i familiari con i bambini da poco battezzati

1223 - 2023 Ottocento anni dalla Prima Rappresentazione al Mondo del Presepe a Greccio

IL NATALE E L'EUCARESTIA

Gli ultimi anni della vita di Francesco sono dolorosi; malattia e situazione del suo Ordine lo forgiarono. Nel 1223 Francesco aveva fatto un viaggio in Palestina ed era forte in lui il desiderio di rievocare la nascita di Gesù e di farlo proprio in un paese



che gli ricordava Betlemme: Greccio. Da sempre egli si meravigliava del fatto che Dio avesse preso le nostre sembianze, fosse diventato uno di noi, carne della nostra carne. A Giovanni Velita, signore di Greccio, Francesco disse *"Io vorrei celebrare con te la prossima festa del Redentore. Ricorderò la nascita di Lui a Betlemme in modo da vedere tutta la povertà che egli dovette sopportare fin dall'infanzia per salvare noi peccatori" ... "Ecco vorrei che in qualche grotta della montagna che possiedi facessi collocare una mangiatoia con il fieno e vi conducessi un bue ed un asinello così come erano a Betlemme. La notte di Natale verrò lassù e, tutti insieme, pregheremo nella grotta"* (I Cel.468-471).

Il desiderio di Francesco fu esaudito oltre ogni aspettativa. In quella notte tutta la valle reatina risuonò dei canti dei frati degli eremi vicini, dei pastori e dei contadini; le loro torce trasformavano il buio e il freddo della notte nel chiarore più luminoso e caldo. Nella grotta tutto era pronto: il presepe ed un piccolo altare. Era come se Betlemme, quell'anno, si fosse portato sulla cima della montagna di Greccio. Al culmine della celebrazione della Messa di Natale **Francesco prese in braccio il putto raffigurante il Bambinello che, per la fede del Santo, sembrò prendere vita e rinascere nel cuore dei presenti.**

Francesco unisce in un solo sguardo di fede e di amore la Natività di Gesù e l'Eucarestia. **Lui, che un giorno è disceso nel grembo della Vergine e da lei è nato su poca paglia, ora è presente sull'altare e si fa cibo per tutti.**

I contadini tornarono a casa pieni di gioia; la notte era diventata tanto luminosa da non avere più bisogno delle torce per attraversare l'oscurità.

Francesco partì da Greccio con un cuore nuovo perché sapeva che i suoi fratelli avrebbero mantenuto l'usanza di celebrare il Natale in quel modo e la gente avrebbe sparso la notizia nei paesi vicini, in Italia e nel mondo intero.

(adattato da - I Santuari Francescani della Valle Santa di Rieti - Ed. D'Arte Marconi n° 68)





IL PUNTO SUL SINODO

Il cammino sinodale è stato molto interessante e intenso, si sta avviando alla conclusione prevista per domenica 17 dicembre.

Questa seconda fase iniziata sabato 15 aprile 2023 si è svolta con una serie di assemblee plenarie, cioè che hanno coinvolto tutti insieme i membri del sinodo, incontri che si sono tenuti presso il seminario di Padova.

Sono stati individuate “28 proposte di cambiamento” che sono state estrapolate da quanto emerso dalle commissioni di studio svolte sempre tra i membri del sinodo nei mesi precedenti e dai gruppi che si sono incontrati nelle parrocchie.

Subito prima dell'estate è emersa una convergenza di tutti i gruppi sinodali su una proposta la n.17 “*Individuare e formare persone ai ministeri battesimali*”, ci si è quindi concentrati su questa proposta che è stata approfondita e messa ai voti; questa è diventata il cuore del Sinodo stesso, è stata ritenuta come una leva in grado di innescare un rinnovamento nella vita pastorale della diocesi di Padova.

Negli ultimi incontri ci si è invece soffermati nell'approfondimento di altre due proposte di cambiamento: la proposta n.9 “*rinnovare le parrocchie a partire dai piccoli gruppi della Parola, sullo stile delle comunità di base*” e la n.18 “*capire come attuare la collaborazione tra parrocchie vicine*”; su

queste due proposte dovremo concludere le votazioni sui singoli articoli preparati dalla segreteria del sinodo, per arrivare al testo finale.

Tale testo verrà consegnato al Vescovo Claudio che lo studierà e se riterrà potrà apportare delle modifiche, chiedere degli approfondimenti per poi consegnare alla diocesi il testo definitivo del Sinodo diocesano.

Il Sinodo si concluderà ufficialmente con la messa in cattedrale con tutti i membri dell'assemblea presieduta dal Vescovo domenica 25 febbraio 2024.



Dono CONOPEO decorativo per il nostro tabernacolo

Tutto nasce da una certezza e una domanda.

La certezza mio Signore è che io sono un tuo strumento e la domanda che mi sono posto è come posso utilizzare i talenti che mi hai dato per donare qualcosa che renda la tua casa più bella e accogliente?

Dopo varie valutazioni, ho deciso di dedicarmi alla realizzazione di un conopeo in lino dalla trama compatta di colore bianco naturale per celebrare le feste solenni che raffigura due angeli, realizzati a punto croce a mano, dalla line moderna ma con un richiamo alla tradizione.

Nella parte superiore trasversale ho pensato ad un tralcio di foglie che si avvolgono ad una asta retta, utilizzando i colori che sono presenti nelle aureole degli angeli per dare una continuità e completezza al lavoro.

Sono state impiegate 19 tonalità di colore in una dimensione di circa 13 x 36 cm di ricamo effettivo per ogni lato e dedicando circa 500 ore di lavoro complessivo per realizzare un'opera dall'aspetto armonioso e caloroso.



Nella parte retrostante del lavoro è stato applicato un rinforzo non visibile all'occhio ma necessario per mantenere una forma consistente e poi utilizzato un raso dal colore avorio per completare il tutto.

Possano queste due figure un po' rappresentare la fede dei tuoi figli che si accostano alla tua dimora e che vogliono essere in preghiera per ringraziarti e contemplare l'amore che doni in modo incondizionato e illimitato.

Possiamo così anche noi, nel nostro piccolo, imparare a donare al prossimo qualche gesto d'amore nelle forme e modi più svariati e rendere la comunità sempre viva e autentica, senza mai mettersi in primo piano.



“DOMENICA VICARIALE” 12 /11/2023

Domenica 11 novembre ogni parroco ha celebrato una S. Messa in una parrocchia vicina del vicariato. Questa esperienza sarà ripetuta ancora, insieme ad altre proposte, perché cresca la collaborazione tra parrocchie vicine e dello stesso vicariato.

Il nostro vicariato gode ancora sostanzialmente della presenza di un prete in ogni parrocchia, ma, eccetto uno, siamo tutti parroci che hanno passato i sessant'anni. È una piccola osservazione, ma che già ci fa pensare che non possiamo dare per scontato un futuro con un parroco ogni parrocchia. D'altra parte, il Vescovo Claudio, durante la visita pastorale, a noi preti e ai consigli pastorali parrocchiali, ha parlato chiaramente della difficoltà già presente, di mandare un parroco in ogni parrocchia, difficoltà che aumenterà sempre più nei prossimi sette anni. Ci ha invitato quindi a cominciare a pensare la parrocchia come una comunità di credenti che vive la propria fede attingendo forza dal dono del sacerdozio ricevuto nel battesimo, sacerdozio comune ad ogni cristiano, e non dalla presenza del presbitero che esercita la funzione di pastore in virtù del sacramento dell'ordine.

Fino ad adesso, i fedeli si sentivano confermati, sorretti e guidati dal presbitero nelle scelte di vita e nel servizio pastorale. Siamo vissuti in una situazione in cui anche i laici più generosi, quelli più preparati, quelli più elevati spiritualmente, si sentivano sempre con le “spalle coperte”, è cioè con una sorta di sicurezza (“me l'ha detto il parroco, il parroco è d'accordo, mi ha incaricato il parroco”).

Questa organizzazione verticistica delle parrocchie, aveva i suoi vantaggi ma anche i suoi difetti. I vantaggi potevano essere: avere sempre qualcuno che media, che dice l'ultima parola, si prende le responsabilità. I difetti dipendevano da questa organizzazione, che poteva scivolare verso un certo autoritarismo deresponsabilizzante verso i laici, autoritarismo a volte assunto anche dai laici stessi che avevano delle responsabilità all'interno delle comunità.

Tuttavia abituati ad avere il parroco, pensare a delle comunità senza quel punto di riferimento che, nel bene o nel male, è stato l'elemento aggregante di una comunità, disorienta e scoraggia. La reazione, in generale, è quella della rassegnazione: si sa che il futuro dalle parrocchie è questo e quindi lo si accetta, sperando che qualcuno (Sinodo, Diocesi, Vescovi), trovi qualche soluzione o inventi qualcosa per sopperire alla mancanza di preti.

Perché invece non proviamo a guardare questa situazione da un altro punto di vista, ossia a considerarla come una opportunità? Forse è il momento in cui ciascuno di noi riscopra i doni che ha ricevuto nel battesimo e cominci a farli fruttificare (compresi noi preti: forse ci aiuterebbe a costruire un rapporto diverso con i laici). Il vescovo Claudio, nella sua visita pastorale, ha dato delle indicazioni in proposito, e siamo in attesa delle direttive pastorali che nasceranno dal Sinodo, ma non basterà. Conosciamo tutti la parabola del seminatore. Il seme che porta frutto è quello che cade sulla terra buona. Gesù non aveva bisogno di spiegare ai suoi uditori come si fa a far diventare buona la terra, perché tutti avevano un po' di dimestichezza con il lavoro dei campi. Noi invece un po' meno. In quelle parole, terra buona, è contenuto del lavoro faticoso: la terra buona è la terra dissodata e arata. Per preparare i campi per la semina, bisogna liberarli dalle erbacce, dagli sterpi, in certi casi anche dai sassi; poi bisogna ararli, che vuol dire non fare semplicemente dei solchi, ma rivoltare la terra. Tutta questa fatica fa di un campo un terreno buono.

Non sappiamo ancora quello che il Sinodo ci dirà, non sappiamo, secondo le indicazioni del vescovo, cosa succederà tra sette anni, ma questo è il tempo di preparare dentro di noi il terreno buono. Nei nostri cuori e nelle nostre menti, nella vita delle nostre comunità, dobbiamo rompere la durezza della strada dalla consuetudine, togliere le pietre dell'abitudine, estirpare i rovi della pigrizia mentale. È un lavoro facile a parole, ma difficile nella concretezza della vita. Non basta la formazione, occorre prima di tutto togliere quei filtri mentali che ci fanno leggere le proposte future con i criteri del passato; la realtà che ci provoca a cambiare come una costrizione e non come una opportunità. È però un lavoro necessario perché i doni del battesimo possano finalmente crescere in noi e nelle nostre comunità e portare buon frutto. Gesù conclude la parabola del seminatore dicendo: "...produce il cento, il sessanta, il trenta per uno". Dio non si aspetta da noi il cento per cento, ma che ognuno dia frutto, secondo le sue possibilità.

7 PARROCCHIE COMPONGONO IL VICARIATO DI TORRE

- 1) S. Caterina (*Padovanelle di Ponte di Brenta*); 2) Cristo Risorto (*Mortise*);
- 3) S. Michele Arcangelo (*Torre*); 4) San Pio X;
- 5) San Marco (*Ponte di Brenta*);
- 6) Madonna della Salute (*Mortise*); 7) San Lazzaro



NOTIZIE DA P. RENZO (Congo)

LA SCUOLA ha ripreso ufficialmente le attività del nuovo anno lunedì scorso, ma per le nostre scuole di 'brousse' (di foresta, di zone rurali...) veramente pochi rispettano il calendario. I più rigorosi iniziano con una settimana di ritardo altri addirittura di un mese. Chi è andato in vacanza dagli zii, chi a cercare un pò di soldi con i lavori agricoli o alla 'carriere', luoghi dove si scava cercando e setacciando sabbia per recuperare pagliuzze d'oro da vendere. Altri sono ancora in foresta alla ricerca delle 'chenilles', i prelibati e nutrienti bruchi, altri semplicemente 'disoccupati' a casa loro. Anche numerosi insegnanti sono in ritardo: chi sta terminando di seminare il 'paddy', (il riso) chi è in città per iscrivere i figli alle scuole superiori. Alcune scuole, rarissime, hanno delle strutture adeguate, altre appena sufficienti, altre ancora del tutto inadatte. Ai genitori e agli insegnanti allora il compito di raffazzonare qualcosa che possa essere chiamata aula e tutto quanto sarà necessario per coprire le inadempienze del sistema educativo congolese, compreso il salario degli insegnanti. Molte le 'equazioni da risolvere'. A partire dall'educazione dipende molto del futuro di una persona e di una nazione. In ogni modo a tutti l'augurio di un buon nuovo anno scolastico 2023/2024.



Ciò che non fa crescere l'Africa (AMNESTY Internazionale Diritti Umani)

“L’espansione delle miniere di cobalto e rame su scala industriale nella Repubblica democratica del Congo ha portato allo sgombero forzato di intere comunità e a gravi violazioni dei diritti umani, tra cui aggressioni sessuali, incendi dolosi e percosse“. L’accusa viene dal rapporto di Amnesty International ‘Alimentare il cambiamento o gli affari come al solito?’, pubblicato sul sito dell’Ong. Nel documento, Amnesty e l’organizzazione congolese “Iniziativa per il buon governo e i diritti umani (Ibgdh)” hanno fornito una descrizione dettagliata di come le compagnie multinazionali, nella loro corsa all’espansione delle operazioni minerarie, abbiano costretto le popolazioni locali ad abbandonare case e terreni. Per stilare questo rapporto, le due organizzazioni hanno condotto nel 2022 due visite separate nel Paese, intervistando oltre 130 persone in sei diversi progetti minerari, nella città di Kolwezi e nelle zone circostanti, nella provincia meridionale di Lualaba. Come riportato da Amnesty, la Repubblica democratica del Congo è prima al mondo per riserve di cobalto e settima per riserve di rame. La domanda di cobalto è destinata ad aumentare: si prevede che raggiungerà le 222mila tonnellate entro il 2025, triplicando i valori del 2010. E tuttavia, pur riconoscendo “la funzione cruciale delle batterie ricaricabili nella transizione energetica dai combustibili fossili”, la segretaria generale di Amnesty, Agnès Callamard, ritiene che “la giustizia climatica richiede una transizione giusta”. In altre parole, “la decarbonizzazione dell’economia globale non deve portare a ulteriori violazioni dei diritti umani”. Questo, invece, è proprio quanto sta accadendo nel Paese: già vittime di “notevoli sfruttamenti e abusi” in epoca “coloniale e post-coloniale”, i diritti della popolazione congolese restano “ancora sacrificati”.

Facciamo pace con l'ambiente! **RETAKE a TORRE**

Retake, è una associazione spontanea, nata a Roma, ma che si sta diffondendo in tutta Italia, apartitica e no profit, che promuove la bellezza, la vivibilità e la rigenerazione urbana, incoraggiando la diffusione del senso civico e la responsabilità di ogni cittadino nel contrastare il degrado e la sporcizia dilagante.

Una volta a settimana facciamo una uscita in gruppi vari, di 6-10 persone circa, in un punto della città che ci sembra particolarmente sporco e armati

di pinze e sacchi raccogliamo le immondizie che troviamo. Riempiamo molti sacchi che poi vengono segnalati e raccolti dai mezzi del comune. Andiamo anche lungo gli argini, nei parcheggi incustoditi, dove troviamo tantissimo materiale abbandonato, da gomme di auto a biciclette, elettrodomestici e altro ancora. Attacciamo delle locandine che annunciano il "clean up" con data e orario, ed è bello vedere che qualcuno si aggiunge sempre. La gente che ci vede in azione ci saluta, ci chiede

de chi siamo e ci ringrazia; noi di rimando li invitiamo ad unirsi per diventare abitanti responsabili. Ci sono anche azioni in gemellaggio con altre città vicine, uscite culturali, sempre muniti di pinze e del gilet azzurro che ci contraddistingue. Una volta al mese facciamo una cena porta e offri di programmazione, così cresce fra noi l'amicizia e vengono fuori nuove idee. Un gruppo specializzato segue le scuole, sia medie che elementari ed ogni volta che una classe esce è sempre una festa per i ragazzi, che sono felici di poter rendere il loro ambiente più bello divertendosi. Loro poi fanno disegni, cartelloni, interviste che diffondono ulteriormente l'azione di pulizia. Per me è una occasione per conoscere altre persone appassionate di cittadinanza attiva e con qualcuno seguiamo le consulte dei quartieri. E' una meraviglia girarsi e vedere un posto tornato al suo splendore originario... e con Retake succede proprio così!!

Vi aspettiamo, ragazzi, adulti, bambini, ogni ultimo sabato mattina, alle 10 davanti alla Chiesa, per fare più bello il nostro quartiere. Dai, vieni anche tu !! Pinza e sacco te li diamo noi!!

LELIA 3408264259 e MARIA ANGELA 3391218190

UN PEZZETTO DI CIELO... SENZA CONFINI

abbiamo creato un grande mosaico: 252 ARTISTI PARTECIPANTI, 1050 TESSERE, 7 metri per 2, hanno partecipato artisti di 15 paesi, 17 bambini, 2 detenuti del carcere due palazzi comunità terapeutica, davvero UN CIELO SENZA CONFINI

anche il Sindaco ha visitato la nostra sagra e le mostre



alcuni momenti della festa patrono San Michele Arcangelo





Domenica 26 novembre torneo di biliardino RAGAZZI - GENITORI



Finalmente è arrivato il viaggio di giugno che era saltato
 Di 3 giorni questa volta è stato organizzato ed un bel gruppo vi ha partecipato
 Persone nuove si sono aggregate per una meta che da casa ci ha allontanate
 Un nuovo autista ci ha accompagnato
 e con Romina, l'accompagnatrice, in Liguria ci hanno portato
 Che meraviglia vedere il mare e le cinque terre abbiamo potuto ammirare
 grazie alla guida Alessia che ci ha spiegato
 raccontando la storia di ogni luogo che abbiamo visitato
 Di sali e scendi ne abbiamo percorso
 comprese le scale, ma in quelle non abbiamo corso
 Per Riomaggiore e Manarola siamo passati
 e dal battello Corniglia, Vernazza e Monterosso li abbiamo guardati
 dalla stazione di Monterosso poi siamo partiti ed a La Spezia siamo giunti sfiniti
 Ma ecco in parcheggio c'è il pullman che ci aspetta e noi ci saliamo senza avere fretta
 La voglia di spiaggia e di un tuffo nel mare ce la siamo solo potuta sognare perché a Porto Venere si doveva andare
 Ma anche il giretto in battello era programmato per vedere le isole dal mare ed è stato ben apprezzato
 Quante bellezze in questa parte di Regione ma il viaggio è terminato e siamo giunti a destinazione
 Eccoci a Torre e dopo esserci salutati ci diciamo arrivederci
 dandoci appuntamento per i prossimi viaggi che verranno organizzati.



GITA PARROCCHIALE LIGURIA 5 TERRE



FONDO SOLIDARIETÀ PARROCCHIALE GITA TRENINO BERNINA



SCUOLA MATERNA

anno 2023-2024



Ciao amici di Torre! Abbiamo iniziato un nuovo anno scolastico soltanto da tre mesi ma abbiamo già fatto tante nuove esperienze.

Prima di tutto vogliamo dire "bravi" ai nostri amici più piccoli, in pochi giorni hanno scacciato le lacrime e hanno iniziato a divertirsi insieme a noi.

Visto che siamo tutti bravi, ad ottobre le maestre ci hanno portato in passeggiata a vedere gli animali in via Fornaci, ci è piaciuto molto dare pane e carote agli asinelli e alle oche.

A scuola abbiamo vissuto un ricco autunno, abbiamo preparato una torta con la zucca e poi ce la siamo mangiata tutta, era buonissima!

Nonno Mario è venuto a cucinare le castagne per noi e abbiamo festeggiato l'autunno preparando delle corone. Il 20 novembre abbiamo celebrato la giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e anche se siamo piccoli abbiamo capito la loro importanza.

C'è stata anche la giornata degli alberi in cui ognuno di noi ha seminato dei fagioli di cui dobbiamo prenderci cura e proprio in quel giorno è successo una cosa speciale... al nostro grande albero del giardino sono spuntati gli occhi, il naso e la bocca, oltre a sentire le nostre voci ora ci può anche vedere giocare.



In questi giorni ci stiamo preparando a festeggiare il Natale, il 15 e il 18 dicembre faremo gli auguri ai nostri genitori ai nostri nonni, che emozione! All'open day le maestre hanno già conosciuto alcuni bambini che l'anno prossimo verranno alla Stella Mattutina, anche i più piccolini, perché da settembre

2024 ci sarà una nuova sezione Primavera per bimbi di due anni, chissà come saranno carini! Ora vi salutiamo, ma prima vogliamo augurarvi di vivere un Buon Natale assieme alle persone a cui volete bene.

I bambini della scuola dell'infanzia Stella Mattutina e le loro maestre

ANAGRAFE PARROCCHIALE (dall'11 Settembre al 5 Dicembre 2023)

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO

D'Alessandro Marcello con Rizzo Elvira

CI HANNO PRECEDUTO NELLA CASA DEL PADRE

Miazzo Teresina 88, Ulandi Agnese 87, Nori Renzo 81,
Ravarotto Sandra 95, Zulian Daniela 67, Gallinaro Silvana 87,
Bernabei Luciano 74, Meneghetti Diana 67, Piubelli Armando 96,
Giacon Luciana 100, Pigozzo Bruno 96, Pizzocaro Mario 91, Mameli Fernanda 91

TRASPA
RENZA
STABILITÀ
VISIONE
VICINANZA

 **BCC PATAVINA**
GRUPPO BCC ICCREA

La Banca di
Credito Cooperativo
con i valori al centro



bancapatavina.it

FILIALE DI CADONEGHE
Piazza De Gasperi, 7 - Cadoneghe (PD)

Tel. 049 8876434
cadoneghe@bccpatavina.it



Festeggiamento di Giacon Luciana per i suoi 100 anni

Periodico di informazione sull'attività parrocchiale

Parrocchia S. Michele Arcangelo - P.le San Michele Arcangelo, 2 - 35129 Padova

contatti: parrocchiaditorre.padova@gmail.com

Parrocchia 049 625312

Scuola Materna 049 625745

Caritas Torre 347 5174471

www.vicariatoditorre.org